



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



recupero del faro di Razzoli





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'impianto architettonico originario del faro viene lasciato sostanzialmente immutato. In luogo dell'originaria colorazione delle facciate a fasce bianche e nere, con evidente funzione di rendere lo stesso corpo del faro un elemento segnaletico, viene proposta una finitura di facciata basata su intonaco fotocatalitico autopulente con inerti calcarei e quarzo a granulometria grossa, trattato con una colorazione che riprende quella della roccia circostante, rendendo il fabbricato ben integrato con il contesto naturale in cui è inserito.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Viene prevista la ricostruzione della vecchia lanterna. Il marcapiano esistente tra il primo e il secondo livello viene rimarcato tramite un rivestimento in lamiera di piombo con funzione protettiva dell'elemento stesso e delle parti di facciata sottostanti. La stessa protezione viene realizzata lungo la parte superiore di aggetti e modanature.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



recupero del faro di Razzoli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Lo spazio al piano terra e posto sul retro del fabbricato, attualmente occupato da una costruzione successiva, viene liberato da quest'ultima e chiuso da pareti in vetro che conducono direttamente al grande terrazzo a livello.

Il marcapiano tra il primo e il secondo livello diventa sulla facciata posteriore una balconata, che trova posto nel rientramento della facciata.

La stessa balconata viene poi riproposta al secondo piano. Entrambe le balconate sono accessibili da tutti gli utenti al piano.

I volumi esistenti in copertura, sebbene non rispondenti alla logica compositiva del corpo principale del faro, vengono conservati in quanto esistenti sin dall'epoca della costruzione dello stesso e facenti parte integrante del suo impianto funzionale come torrette di vedetta, e ne vengono mantenute nelle dimensioni le aperture.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Gli ambienti interni principali
vengono lasciati sostanzialmente immutati
e le pavimentazioni esistenti conservate laddove
possibile



vista dell'atrio di ingresso a piano terra



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Allo scopo di rinvenire la struttura compositiva architettonica del faro, i cui ambienti al piano terra presentano volte a botte, le divisioni interne esistenti, realizzate per ovvie motivazioni di carattere funzionale ma che penalizzano fortemente gli ambienti voltati, vengono demolite.

Le porzioni di pavimentazione che risultano da tali demolizioni e quelle in cui la pavimentazione è mancante o compromessa vengono trattate con un calpestio in resina a base cementizia opaca tono su tono che si integri bene con le parti preesistenti conservate.



vista tipo di spazio espositivo al piano terra



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La circolazione negli spazi espositivi a piano terra avviene liberamente e sfocia nel passetto vetrato sul retro che conduce al terrazzo a livello esterno, concepito come un'estensione degli spazi espositivi e per eventi interni, nonché come spazio di ristoro per gli utenti.



vista dello spazio espositivo saletta auditorium spazio eventi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Gli elementi presenti all'interno delle salette a piano terra sono mobili, in modo da consentire diversi utilizzi degli ambienti.



vista dello spazio espositivo saletta auditorium spazio eventi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



lo spazio comune a servizio degli alloggi al piano primo e secondo
è un ambiente di socializzazione in cui gli eventuali fruitori
hanno l'opportunità di sperimentare lo stile di vita comunitario
tipico dei fari di maggior importanza, in cui diversi faristi erano
impiegati e in cui vivevano insieme diverse famiglie.



vista dello spazio comune al primo piano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Allo scopo di rinvenire la struttura compositiva degli ambienti interni, la cui caratteristica è di essere voltati e la cui voltatura (costituita da controsoffitti primo e secondo piano) individua campate omogenee, le divisioni interne esistenti vengono eliminate. Le parti di pavimentazione che risultano da tali demolizioni vengono trattate con resina a base cementizia opaca la cui colorazione riprende quella di base delle pavimentazioni esistenti e conservate. Lo stacco tra pavimentazione esistente e resina viene mediato dall'inserimento di listelli in acciaio.



vista tipo del primo piano senza divisori



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La separazione tra gli alloggi ai piani primo e secondo viene realizzata tramite elementi montati a secco e facilmente rimovibili. Tali elementi hanno un'altezza ridotta (270 cm) e la chiusura superiore degli ambienti è realizzata con lastre in vetro, lasciando così indisturbato lo sviluppo delle volte. Gli elementi divisorii contengono al loro interno i sistemi di illuminazione degli ambienti da gli stessi racchiusi nonché accessori di servizio alle camere, come nicchie, mensole, comodini.



vista tipo di alloggio dal corridoio al piano primo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nell'incavo di facciata sul retro del faro vengono realizzati dei balconi accessibili da entrambi i lati dei camminamenti interni dei due piani di alloggi.



vista della balconata comune al secondo piano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Allo scopo di renderlo accessibile anche a eventuali visitatori con disabilità motorie il terrazzo esterno sul retro, attualmente posto a un livello ribassato rispetto al livello di calpestio del piano terra, viene sollevato e portato in piano con il piano terra stesso, tramite la realizzazione di un pavimento flottante in assi di legno che vuole richiamare il ponte di poppa di una nave.

Le alzate che consentivano di superare il suddetto dislivello vengono dunque traslate all'esterno del terrazzo.



vista della terrazza panoramica al piano terra



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



vetro separatore a seguire il profilo della volta

doppia parete divisoria in assi di legno H. 270 cm

vetro di separazione da 270 cm fino alla volta

illuminazione integrata

parete divisoria in assi di legno H. 270 cm

anta scorrevole in vetro satinato

la suddivisione degli ambienti ai due piani di alloggi è affidata a elementi montati a secco e facilmente rimovibili di altezza 270 cm e la cui parte superiore è vetrata, con lo scopo di non interferire con le volte che caratterizzano tali spazi

